

BOLLETTINO

del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 (Distretto 2060 - Club 12304)



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Anno Rotariano 2011 - 2012

Presidente

R.I. KALYAN BANERJEE



N. 6 - Gennaio 2012



Pietro Zonzin Presidente • Enrico Biancardi Segretario

SALUTO ALLE BANDIERE

Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.



Quel che resta della visita del Governatore

di Giuseppe Andriotto

Sommario

Quel che resta della visita del Governatore	pag. 1
Delta del Po di Giuseppe Frigo	pag. 2
Nella sanità, pubblico e privato possono convivere?	pag. 3
Il Pdg Pietro Centanini la crisi dello Stato Sociale	pag. 4
Per saperne di più sugli altri Club Service: il Kiwanis	pag. 5
Informazioni e notizie del segretario Enrico Biancardi	pag. 5
Le riunioni di marzo	pag. 6
News dal mondo rotariano	pag. 6
Rotary Onlus: un appello del Governatore Marschin	pag. 7
Campagna di eradicazione della polio	pag. 7
Iniziativa per la campagna end - polio	pag. 7
Lettera del Governatore	pag. 8

Nel suo messaggio ai soci rotariani di Rovigo, il Governatore Maraschin ha presentato un Rotary attraversato da inquietudini e da fermenti rivoluzionari (si fa per dire) che a suo giudizio non sembrano essere utili per un cambiamento del Rotary. Anzi, richiamate le enfasi dei fondamentali, ritiene che i programmi e i progetti attualmente proposti siano di per sè già rivoluzionari. E se cambiamento deve essere, questo dovrà farsi con ponderazione e riflessione ma soprattutto con la condivisione generale di tutti i soci del mondo, compresi quelli appartenenti al "vecchiume". Sarebbe stato inusuale che su questi argomenti l'uditorio dei soci presenti avesse aperto un dibattito. Ma quel che può essere rimasto di quanto è stato detto si presta ad alcune considerazioni. Innanzitutto va notato che il tema del cambiamento proposto al club di Rovigo è stato diverso da quello trattato nelle visite di Treviso e di Belluno. Al club di Treviso, Maraschin ha svolto un approfondimento del concetto di appartenenza,

ric conducendolo al suo significato sociologico di identificazione dell'io che si allarga al noi, per trasferire questa estensione al noi, all'appartenenza rotariana di partecipazione e condivisione di idee, programmi e valori.

Nella visita ai soci di Belluno, il messaggio è stato condotto ancora sulla appartenenza ma come passaggio alla sua continuità ed al cambiamento, inteso come capacità di contrastare gli eventi negativi, e quindi con invito ad uscire dall'immobilismo.

Non quindi lo stesso canovaccio ripetuto ai club visitati come potrebbe credersi per ragioni pratiche cioè il solito mantra orante, déjà-vu, ma trattazioni diversificate e forse adattate e mirate ad pubblico particolare. Al club di Rovigo, con un effettivo in cui una nuova generazione entrante fa da contrappeso ad un discreto nucleo di anziani, è



La sede del Rotary Club di Rovigo
(da google earth)

stata prospettata la problematica del cambiamento rivoluzionario (...fuori il vecchiume) accettandone prudentemente gli inviti ma correggendone gli effetti con il richiamo alla condivisione. Non un cambiamento da gattopardi ma una rivoluzione accettata, come quella copernicana cioè un movimento che girando sullo stesso piano non muta le sue leggi. Anzi le scopre. "Il vecchio stile fatto di pranzi formali" che si vuol superare potrebbe essere in altre parole tutto ciò che frena lo slancio dell'azione rotariana ed in particolare quello stile associativo di scarsa adesione alle ragioni per cui uno è socio. Ad esempio fare cultura ed intrattenimento è strumento di aggregazione non fine a sè stesso



continua a pag. 2

ma come tramite per avvicinarsi ai progetti ed alle iniziative di solidarietà e sostegno che sono proprie del Rotary. Impegnarsi ad una miglior conoscenza dei suoi contenuti relativi allo scopo, alle regole, agli eventi è certamente un modo per attuare quel cambiamento nel vivere il Rotary di cui si sente il bisogno.

A tal proposito è pienamente da condividere il pensiero del Governatore Maraschin secondo cui la rivoluzione è già cominciata e che i risultati derivanti da essa in termini di rinnovamento e di cambiamento, sono presenti nei piani e nei progetti di azione proposti a tutti i soci. Nel club di Rovigo alcuni mutamenti, ad esempio nell'apertura delle conviviali, hanno caratterizzato meglio la riunione rotaria-

na diversificandola da una cena in trattoria. Ma la vera rivoluzione probabilmente sta nel fare e nel realizzare progetti. Non beneficenza, che è estranea allo spirito informatore del Rotary, ma iniziative di solidarietà sia in sede locale che nazionale e internazionale ove non mancano gli appelli per intervenire nelle aree del disagio. A tale scopo probabilmente può servire un ampio coinvolgimento della generalità dei soci, impegnandoli anche individualmente ad affiancare l'azione degli organi direttivi e delle commissioni di programma. Senza questa rivoluzione, di riscoperta delle finalità prime a cui dedicarsi convintamente, la continuità potrebbe diventare una scialba routine di pochi abitudinari. Proprio questo, ci sembra, è quel che resta del messaggio del Governatore.

DELTA DEL PO: flora, fauna, paesaggio illustrati dal fotografo naturalistico Dr. GIUSEPPE FRIGO

Riunione conviviale presso l'Hotel Cristallo - Rovigo -
martedì 10 gennaio 2012



(G.A.) Quando ad occuparsi del Delta è un fotografo naturalistico come il Dr. Giuseppe Frigo, medico cardiologo di Vicenza, la sorpresa è duplice: la prima, quella di un medico, appas-



Giuseppe Frigo ed il Presidente Zonzin

sionato di fotografia che presenta delle immagini che stupiscono; la seconda, le foto raccolte durante tanti anni di vagabondaggi diventano documenti di una ricerca sistematica e puntuale i cui risultati sono stati meritatamente accolti nelle importanti pubblicazioni del genere.

Alla serata a cui ha partecipato il rotariano Dr. Frigo, che l'amicizia con il

ammirare una bellissima rassegna di immagini, catalogate con il nome comune e con quello scientifico, compiendo così una riscoperta del nostro Basso Polesine attraverso uccelli, piante, animali ed insetti visionati per oltre un'ora e commentati piacevolmente dall'amico Giuseppe Frigo.

Più che garzette e anatre di ogni tipo, a tanti di noi che sono spesso sul Delta, non è dato di vedere. Unica novità



Una stampa ricordo per il gentile relatore
G. Frigo

recente la colonia di fenicotteri che si è allocata da qualche anno in valle Casonetto vicino ad Albarella. Con le

erbe in una dimensione nuova anche se qualche luogo della provincia di Ravenna è stato assimilato a quella polesana. Le interessanti foto sono state anche una opportunità di riscattare quel Polesine di Gigi Fossati nella poesia-canzone *Tera e Acqua*, cupa e triste rievocazione di tempi di miseria e malaria in cui l'ambiente era un selvaggio nemico. Con le immagini di Frigo invece l'ambiente, già aspro ed ostile, ci concede oggi una suggestione dell'animo svelandoci una natura che vive la gioia delle sue creature.

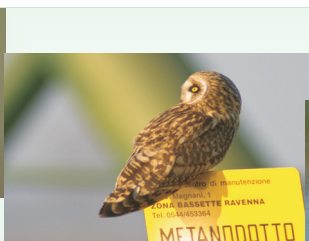


Cigni in volo

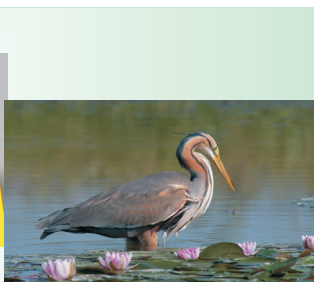
Giuseppe Frigo è nato nel 1941 sull'Altopiano di Asiago e vive a Treviso dove esercita la professione di medico cardiologo. Ha trasformato il suo hobby per la fotografia in una attività quasi professionale che per gli alti risultati raggiunti lo ha portato a collaborare con le riviste del settore ed a pubblicare libri e testi di fotografia naturalistica. Si è dedicato particolarmente alla fotografia di animali, uccelli e fiori cogliendo ammirevoli immagini nelle montagne, lungo i fiumi e nelle zone umide del Veneto. Intensa la sua attività di pubblicista di studi e foto naturalistiche. Grazie al suo archivio fotografico possiamo riprodurre qualcuna delle diapositive che ci ha mostrato.



Martin Pescatore



Un gufo



Una pitima

Presidente Zonzin collega nella stessa specializzazione di cardiologia ha condotto a Rovigo, hanno assistito numerosi soci i quali hanno potuto

vedute di Frigo abbiamo potuto allargare la conoscenza dell'ambiente delizioso a specie rare di uccelli, come gli ibis e le sterne, nonché fiori ed

Presenze: Andriotto Andrea; Andriotto Giuseppe; Bergamasco; Biancardi; Brugnolo; Cappellini; Casarotti con Antonietta; Cazzuffi Fiorenza con Marcello; Chini; Colombo; Coltro; Dalla Pietra; De Stefani Giacomo; De Stefani Giovanni B; Gializzo; Ghibellini; Girardello; Massarente; Mazza Enrico; Mazzucato; Merlin; Noce Francesco; Padoan; Pivari; Pivrotto; Rizzi con Ivana; Roncon; Saro; Silvestri; Ubertone con Italia; Zonzin con Roberta; Zuolo.

Ospiti del Presidente: Gianpaolo Gasparetto e consorte, Lucio Spedo e consorte.

Ospiti del Club: Giuseppe Frigo e consorte, Lauretta Vignaga della Voce di Rovigo e per il Rotaract Marcantonio Viali



Stormo di Anatidi



Canna palustre



Un problema o un conflitto? NELLA SANITÀ, PUBBLICO E PRIVATO POSSONO CONVIVERE?

GIUSEPPE FAVRETTO, Cardiologo, Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Treviso, ne ha parlato nella conviviale di martedì 24 gennaio 2012 all'Hotel Cristallo di Rovigo

(Pietro Zonzin) *Alcune note sintetiche. Attualmente si dice che la sanità non gode di buona salute. Infatti, nonostante il grande progresso sul piano tecnologico e terapeutico si registra una ridotta soddisfazione dei pazienti ed una ridotta gratificazione degli operatori, in primis dei medici. Negli ultimi decenni sono intervenuti numerosi cambiamenti che hanno portato ad una progressiva lievitazione della spesa.*

Le prestazioni sanitarie sono erogate da enti pubblici e privati che hanno connotazioni e finalità differenti:

Il pubblico: riceve una quota, come una specie di stipendio, per ogni residente da parte della Regione con cui deve fornire tutte le prestazioni necessarie

Il privato: ha come obiettivo quello di fare sempre più prestazioni; più ne fa più guadagna; a ciò ha posto un freno la regione introducendo un tetto di spesa, un budget fisso nell'ambito del quale il privato deve stare, mantenendo la libertà di privilegiare, entro certi limiti, le prestazioni che ritiene più convenienti.

È chiaro che sono due approcci molto differenti. Possono convivere? È questo il quesito cui cercherà di dare una risposta il nostro Relatore grazie soprattutto alla sua esperienza acquisita sin dal 2004 nell'ospedale di Motta di Livenza, in cui il pubblico ed il privato sono integrati. Questi sono solo alcuni spunti per riflettere sul mondo della sanità da cui tutti noi siamo coinvolti.

(G.A.) Al Presidente degli Usa Obama, in lizza per la rielezione, gli elettori avversari rimproverano di aver creato una forma di sanità pubblica giudicata costosa e di impronta socialista all'europea. La critica è naturalmente fomentata dalle potenti lobbies delle organizzazioni sanitarie private.

Questo riferimento ci fa ricordare l'esistenza presso molti paesi europei di un sistema sanitario a carico dello Stato e che, contrariamente al pensiero degli elettori americani, rappresenta una delle massime conquiste di quello che è divenuto lo stato sociale. La relazione del Dr. Giuseppe Favretto, cardiologo come il Presidente del nostro club Pie-



Il Presidente Zonzin presenta il relatore della serata Dr. Giuseppe Favretto. Da sin: Dalla Pietra, Incoming; Favretto; Zonzin; Roberta Zonzin; Bergamasco

tro Zonzin e Presidente dell'Ordine dei Medici di Treviso, è iniziata con la premessa che la nostra Costituzione riconosce e tutela il diritto alla salute, intesa questa non solo come assenza di malattia ma anche come "welfare", termine inglese, ufficialmente utilizzato, per comprendere un concetto di salute fatto di benessere fisico, esistenziale e sociale. Già con questa definizione di sanità pubblica non ha significato un confronto con ciò che può essere la sanità privata. Da essa ben poco può ricevere la salute come welfare. Infatti la sanità nella sua accezione pubblica è ricompresa nella spesa di protezione sociale (che con la previdenza costituisce il 66% delle erogazioni a questo titolo a carico del Bilancio dello Stato) per il 26%, un dato abbastanza rilevante che esprime tutto il peso sopportato per questo settore dalla spesa pubblica. Ma afferma Favretto "il grande riformismo sanitario generato dalla 833/1978 era ispirato all'universalità dell'assistenza sanitaria, alla libertà di scelta da parte del paziente, all'equità dell'accesso al SSNN in una logica di welfare ampio e larga-

continua a pag. 4



mente finanziato dal prelievo fiscale". Da qui il ruolo "sostitutivo e integrativo" della sanità privata. Il sistema sanitario, dice ancora Favretto, sta passando da un eccesso di copertura ad un "disequilibrio dei costi" rispetto ai servizi erogati per cui si sta andando "dal tutto a tutti" al "poco a pochi". Anche la stessa denominazione di "azienda sanitaria" sembra inappropriata perchè ha trasformato il paziente-utente in cliente. La sanità è allora un problema di costi o di qualificazione? Afferma ancora Favretto che la Sanità pubblica e quella privata debbono convivere ed il loro "corretto rapporto" si fonda sul fatto che le aziende sanitarie private hanno un ruolo "integrativo" regolato da convenzioni e questo ruolo è diventato più concorrenziale con le strutture pubbliche, essendo "governato dai sistemi regionali di accreditamento e di finanziamento". I costi della sanità complessiva sono per il 75% a carico del Servizio Nazionale e per il 25% a carico della Sanità privata e cioè 110 miliardi sono erogati dallo Stato e 32 miliardi erogati per i servizi della sanità privata. Nel confronto fra i due sistemi, i costi relativi alle prestazioni della sanità privata sono il 7,5 % e quindi in misura molto marginale. Si dice che la qualità del servizio sanitario "nel pubblico è meglio del privato". Riferisce lo stesso Favretto che il privato ac-

creditato e convenzionato "da prestazioni meno valide e più costose" ma questo giudizio può avere un valore definitivo se la valutazione complessiva è sostenuta da una serie di indicatori che dall'efficienza all'esito/outcome danno al servizio sanitario privato il giusto riconoscimento accanto e in collaborazione con il pubblico.



Giuseppe Favretto vive a Preganziol (Tv), laureato in Medicina all'Università di Padova nel 1977 con una Tesi di cardiologia, dal 1978 ha prestato servizio presso la Divisione di Cardiologia dell'Ospedale di Treviso. Dal 1° aprile 2004 è Responsabile dell'U.O. di Cardiologia Riabilitativa e Preventiva dell'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza. È autore di numerose pubblicazioni di carattere scientifico; è autore di capitoli in libri di Cardiologia; ha presentato comunicazioni a congressi nazionali e internazionali di Cardiologia, Medicina Nucleare, Pneumologia; è stato relatore e moderatore a Congressi, Simposi e Corsi di aggiornamento, sia nazionali che internazionali, su temi attinenti cardiologia clinica, riabilitazione cardiologica, prevenzione cardiovascolare, malattia tromboemboliche e cardiologia nucleare.

IL PDG PIETRO CENTANINI (95-96) E LA CRISI DELLO STATO SOCIALE Per una società responsabile



(Piero Centanini R.C. Padova Euganea)

Nell'epoca attuale è indubbio che lo stato sociale sta attraversando una profonda crisi connessa al fallimento del modello di sviluppo, allo spreco delle risorse, alla crisi morale e dei valori e quindi l'umanità, se si vuole salvare, deve reagire a questi processi con la capacità di fare emergere e di imporre il valore dei diritti di cittadinanza ove siano coniugati sviluppo economico-sociale e solidarietà.

Bisogna costruire una società nella quale ognuno riconosca il diritto degli altri, riconosca l'idea del dovere come impegno morale, sappia che il benessere di tutti è il benessere per ciascuno ed abbia sempre presente che qualunque aggregazione sociale può sopravvivere, soltanto, se si dota di norme che impegnino tutti, non solo sul piano della coesistenza, ma proprio in quello morale e comportamentale.

Tutto questo peraltro si impone in un momento in cui non è più consentito fare affidamento sulle istituzioni tradizionali divenute ormai fatiscenti.

Abbiamo troppo lasciato che fossero gli altri a decidere in nome nostro, senza di noi e non di rado contro di noi.

Quella che stiamo vivendo è un'epoca della deresponsabilizzazione complessiva avendo delegato alle istituzioni pubbliche, alle aggregazioni politiche, ai sindacati ed ad altri organismi le nostre responsabilità.

Stando così le cose questa è l'ora, se non è già troppo tardi, in cui dobbiamo riappropriarci delle nostre responsabilità.

Teniamo presente le parole di Gandhi sulla moralità che sono, sempre, una grammatica dell'etica in cui tutti si possono ritrovare:

*"l'uomo si distrugge
con la politica senza principi,
con la ricchezza senza lavoro,
con la sapienza senza carattere,
con gli affari senza morale,
con la scienza senza umanità,
con la religione senza fede,
con l'amore senza sacrificio".*

Purtroppo, ai giorni nostri, ci troviamo di fronte a grandi malattie che sono l'indifferenza, la banalità, la stupidità, la volgarità.

L'umanità che ci troviamo davanti agli occhi ci spaventa, è spenta, priva di progettualità, di attesa del futuro.

Pertanto è necessario sviluppare il desiderio della ricerca, dell'andare oltre i piccoli orizzonti.

Sta a noi riscoprire il culto della dignità dell'uomo ed il

senso della sua responsabilità sociale per ritrovare quei punti di riferimento, i cosiddetti ideali che costituivano una precisa indicazione. Infatti l'uomo di oggi è scontento di sé ed ha nostalgia "dell'altro" che ha rinunciato ad essere, sentendo il bisogno di riprendersi l'intelligenza del cuore ed il cuore dell'intelligenza per la riscoperta dei valori etici, civili ed ideali nel frattempo elusi e dispersi.

Pirandello sosteneva che "è molto più facile essere un eroe che un galantuomo" perché eroi si può essere una volta tanto, galantuomini si deve essere sempre.

Oggi nella decadente società e nel misero declino dei valori contano molto di più gli effimeri eroi di quell'unica ribalta che accomuna gli stadi di calcio, e le platee di festival rock, per non parlare del "grande fratello".

L'essenza della competizione nel vivere civile non è quella di conquistare la supremazia a tutti i costi, illeciti compresi, ma, invece, il suo esatto contrario: saper ripartire da una sfida persa dove l'avversario non è l'altro ma sé stesso.

Questo dovremmo trasmettere ai nostri ragazzi, non l'idea che al campione tutto è consentito, che più si ha e più si deve cercare di avere, che trasgredire è bello, anzi di più, senza capire che così si depreda l'individuo del valore della normalità.

Purtroppo stiamo vivendo in una stagione di carta pesta, dove ai giovani vengono proposti, soltanto, giorni effimeri, mode volatili, contenitori vuoti; e così vengono derubati del loro futuro.

Tutti paiono invasati dalla gran fretta di sciupare al più presto il proprio modesto capitale esistenziale.

Ciò è frutto della mentalità iperproduttiva e consumista il cui sommo precetto è "usa e getta".

Dobbiamo riconoscere che con l'avvento del terzo millennio non è solo un secolo che è passato ma un'intera civiltà che è tramontata.

Oltre alla geografia, bisogna ridisegnare anche un progetto di vita svincolato dai modelli del passato e capace di promuovere una solidarietà di dimensioni planetarie.

Noi tutti dobbiamo avere coscienza dei problemi che affliggono la nostra società e cercare, così, di trovare soluzioni, non facendosi superare dagli eventi, agendo sul piano del costume ma, soprattutto in quello dell'etica.

Nella società di oggi, assillata da problemi di ecologia, di inquinamento, di energia, di risorse, di sovrappopolazione, di drammi connessi con la disoccupazione, di mescolanze etniche non è più possibile estraniarsi dal partecipare attivamente alla vita pubblica.

Ogni cittadino dovrà trasformare in concreti progetti il suo

spirito di solidarietà e di attenzione ai problemi della comunità per raggiungere il comune obiettivo di un miglioramento della qualità della vita.

Dobbiamo ricordare che solo con la cultura un individuo cresce e diventa degno di far parte della comunità umana. Nella cultura è riposto il nostro passato e nella cultura sono depositate le conquiste e le realizzazioni di intere generazioni alle quali possiamo attingere liberamente per far fronte alle difficoltà del presente e per gettare le basi di un futuro a dimensioni d'uomo.

PER SAPERNE DI PIÙ SUGLI ALTRI CLUB SERVICE: IL KIWANIS



L'organizzazione è stata fondata il 21 gennaio 1915 a Detroit (Michigan), da Joseph G. Prance (un sarto) e Allen S. Browne (un organizzatore professionale di fraternità). Nel mese di agosto 1914, Browne suggeriva a Prance l'idea di un club di uomini d'affari e professionisti, e dei benefici sociali e commerciali che ne derivavano. Prance fu conquistato dall'idea, e nel 1915 fu fondato il Kiwanis Club di Detroit. Il Kiwanis divenne internazionale con l'organizzazione del Kiwanis Club di Hamilton, ng 1040 Ontario (Canada), nel 1916. Il Kiwanis ha limitato la sua attività agli Stati Uniti e al Canada fino al 1962, quando è stata approvata l'espansione a livello mondiale. Da allora, il Kiwanis si è diffuso a tutti i continenti abitati del globo. Lo scopo iniziale del Kiwanis è stato quello dello scambio commerciale tra i membri e per servire i poveri. Il dibattito se concentrarsi sulla creazione di reti o di servizi è stato risolto nel 1919, quando il Kiwanis ha adottato un servizio incentrato sulla missione. Ogni anno, i club sponsorizzano circa 150.000 progetti di servizio e attuano una raccolta di più di 107 milioni di dollari. Come progetto globale, in coordinamento con l'UNICEF, i membri del club hanno contribuito per più di 80 milioni di dollari al programma per l'eliminazione a livello mondiale della carenza di iodio e dei disturbi IDD, la principale causa prevenibile di ritardo mentale. Fino al 1988 l'organizzazione accettava solo uomini come soci. Per azione della Convenzione internazionale del 1987, le regole sono state modificate per ammettere pure le donne. Attualmente le donne costituiscono circa il 22% degli iscritti totali.

Scopo

Il Kiwanis cerca di servire i bambini e i giovani con due approcci. Il primo cerca di migliorare la qualità della vita direttamente attraverso attività di promozione della salute, dell'istruzione, ecc. Il secondo cerca di incoraggiare la leadership e il servizio tra i giovani. Nel perseguire quest'ultimo l'obiettivo, il Kiwanis ha costituito 7.000 club di servizio giovanili, con quasi 320.000 soci giovani. I soci del Kiwanis hanno cercato di dare riparo ai senzatetto, nutrire gli affamati, sostenere le persone svantaggiate, e curare i malati. Hanno costruito campi da gioco e hanno raccolto fondi per la ricerca pediatrica. Nel 2007, al braccio finanziario di beneficenza, Fondazione del Kiwanis International, è stato assegnato il rating massimo da parte di un valutatore indipendente. (Fonte Internet-W.)

A questo punto come non ricordare che un tempo, non molto lontano, la società era costituita da persone molto più emotive, anche ideologicamente contrapposte, ma molto più moralmente e intimamente corrette.

Non rammento chi lo disse ma certamente era un saggio chi affermò "..... che gli stupidi impressionano non foss'altro che per il numero!" infatti ho pensato, più volte, a queste parole accendendo il televisore oppure, haimè, sfogliando i giornali. Senza voler fare gli schizzinosi o gli esseri "superiori" si rimane abbagliati da una così vasta e convinta stupidità.

INFORMAZIONI E NOTIZIE DEL SEGRETARIO ENRICO BIANCARDI

■ Presso la Segreteria è depositato l'Annuario 2011/2012 in formato cartaceo e digitale su CD.

RYLA

«Cari amici,

la Commissione Distrettuale RYLA ha predisposto il Programma del Corso RYLA 2012. Il Corso si terrà dal 16 al 21 aprile 2012 e avrà sede presso l'Hotel Fior di Castelfranco Veneto (TV). Il tema del Corso, concordato con il Governatore, sarà: "L'uomo e l'ambiente: dialogo antico e sfide nuove". Un argomento di evidente attualità, pienamente omogeneo alle finalità del Rotary, che tornerà certamente utile ai giovani che parteciperanno al Corso. Come sapete, spetta al singolo Rotary Club l'individuazione del o dei giovani da inviare al Corso, tenuto conto che di norma ad esso parteciperanno giovani in possesso di diploma di scuola media superiore o di laurea, già sulla soglia dell'impegno professionale, e considerate le qualità e le attitudini dei singoli soggetti a prendere parte a questo tipo di attività».

Il Governatore *Bruno Maraschin*

■ A Verona, il 25 Febbraio, il Forum Interdistrettuale "Arte e Bellezza"

■ ROTARY CLUB DI CAMPOSAMPIERO

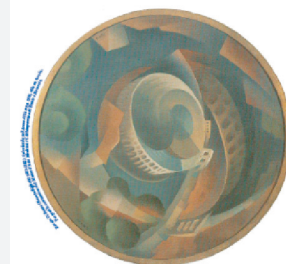
Cari Amici, domenica 18 Marzo 2012 si svolgerà, sulla pista Valbonetta a Malga Ces di S. Martino di Castrozza, la tredicesima edizione del "Trofeo di sci alpino", organizzato dal Rotary Club. Lo scopo della manifestazione è benefico e l'incasso sarà interamente devoluto a favore del service "UNA VELA PER TUTTI". Alla gara partecipano Soci, familiari e amici dei Rotary Club e Rotaract del Distretto 2060, (i Soci di altri Distretti saranno classificati come Soci ospiti). Per gli amici che vorranno trascorrere un fine settimana in allegria, sabato 17 Marzo organizzeremo alla sera una cena con intrattenimento musicale presso la Malga Ces al prezzo di Euro 40.00. Per tutti coloro, che desiderano partecipare alla sola gara di sci, li aspettiamo alla domenica mattina, direttamente sulla pista da sci.

■ MOSTRA A PALAZZO ROVERELLA "DIVISIONISMO: LUCE DEL MODERNO"

Carissimi Soci,

come da programma, alle ore 18 di sabato 3 marzo prossimo, è stata organizzata una visita alla mostra "Divisionismo: luce del moderno" allestita al Palazzo Roverella. Seguirà alle ore 20 una conviviale presso l'hotel Regina Margherita, con relazione della dottoressa Alessia Vedova sui contenuti della Mostra e dell'esposizione di ceramiche attualmente organizzata alla Villa Badoer di Fratta Polesine.

Per evidenti motivi organizzativi, si prega di confermare al più presto, preferibilmente con e-mail, ed in ogni caso non più tardi

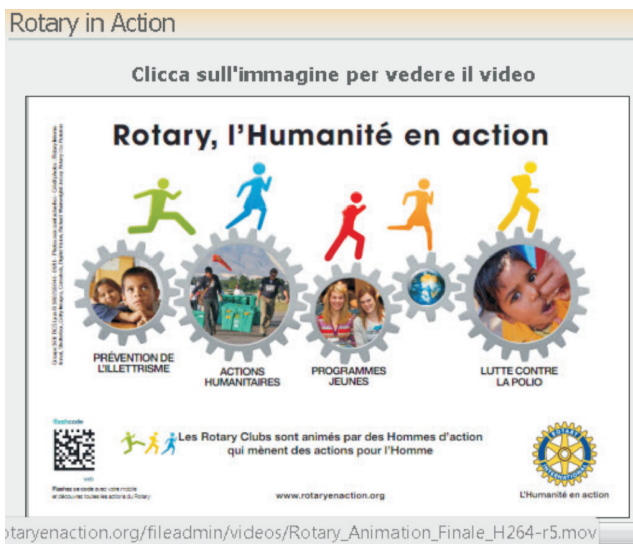


di mercoledì 29, la propria partecipazione e quella di eventuali ospiti alla visita e/o alla conviviale.

Cordiali saluti
La Segreteria

■ **Il Rotary Club di Melun**

presenterà questo clip video di immagini sonore in movimento alla TV francese dal 12 al 25 marzo che andrà in onda per 20 secondi sui canali di France 2 e France 5 fra le 19 e le 20 nell'ambito di un programma pubblicitario. Complimenti ai cari amici di Melun.



■ **IL PREMIO ARA PACIS-RC ROMA SUD**

«A decorrere dall'anno rotariano 2004-05 il Premio Ara Pacis, che ormai fin dal 1969 il nostro Club assegna a persone od enti distintisi particolarmente per la loro attività a favore della umanità, ha acquisito la denominazione si "Premio Nazionale Ara Pacis", e conseguentemente sono chiamati a votare per la terna prescelta tutti i Rotary Club d'Italia.

Vi sarei pertanto grato se voleste darne notizia ai soci dei vostri club, invitandoli ad esprimere il voto di preferenza. A tal fine allego la scheda che, debitamente compilata e firmata dal presidente di club, andrà restituita cortesemente entro il 15.03.2012 al Rotary Club Roma Sud, preferibilmente tramite e-mail o fax, come su di essa indicato.

La cerimonia di consegna del Premio avrà luogo il 24 maggio 2012 presso l'Auditorium del Museo dell'Ara Pacis. Confidando nella vostra collaborazione invio i miei più cordiali saluti.

Il Presidente del Rotary Club Roma Sud».

LE PROSSIME RIUNIONI

MARZO 2012

- ◆ **Sabato 3 ore 18.00**
A Palazzo Roverella - Rovigo - Visita della Mostra "Divisionismo: luce del moderno".
Alle ore 20.15 conviviale presso il Ristorante "Le Betulle" viale Regina Margherita, Rovigo.
Illustrazione della Mostra e della Sezione dedicata alle ceramiche di Galileo Chini presso la "Villa Badoer" a Fratta Polesine. Relatrice la Dott.ssa Alessia Vedova.
Si prega di volersi attenere all'obbligo di comunicare in Segreteria la prenotazione sia per la visita che per la conviviale.
- ◆ **Martedì 6 ore 19.00**
Riunione non conviviale di caminetto - Hotel Cristallo - Rovigo.
- ◆ **Martedì 13 ore 20.15**
Riunione conviviale presso l'Hotel Cristallo - Rovigo
Il Sindaco della città DR. BRUNO PIVA terrà una conversazione su «*Realtà e prospettive della nostra città*».
- ◆ **Martedì 20 ore 19.00**
Riunione non conviviale di caminetto - Hotel Cristallo - Rovigo.
- ◆ **Martedì 27 ore 20.15**
Riunione conviviale presso l'Hotel Cristallo - Rovigo.
Sull'argomento «*Pena, carcere, sovraffollamento: realtà e prospettive*» riferiranno il DR. GIOVANNI PAVARIN, Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Venezia ed il DR. LIVIO FERRARARI, Fondatore e Direttore del Centro Francescano di Ascolto di Rovigo.

Apprendiamo che il 19 febbraio 2012 è scomparso

ENRICO ZENNARO

ex socio del nostro Club, da poco dimessosi.

Il Club esprime vivissime condoglianze alla famiglia.

NEWS DAL MONDO ROTARIANO

■ **Non solo computer ma anche macchine da cucire** (di Maurizio Gasperazzo)

La Rotary Foundation ha approvato il Matching Grant (sovvenzione paritaria) tra il Rotary Club Venezia Mestre Torre ed il RC di Porto Alegre (Brasile). Il progetto prevede la fornitura necessaria per condurre dei corsi di formazione a giovani per l'utilizzo di computer e la fornitura di macchine per cucire alle loro madri, che si trovano nell'area disagiata di Belem Velho, Porto Alegre (Brasile). Il tutto allo scopo di favorire l'acquisizione da parte dei più giovani di nuove conoscenze in campo digitale per un successivo inserimento professionale e per le loro madri l'apprendimento di attività manuali (confezionare capi di abbigliamento ed accessori), necessarie per la propria famiglia e/o per la possibilità di avere un piccolo reddito. L'importo complessivo del MG è di US\$ 20.000 così distribuito: RC Venezia Mestre Torre US\$ 3334, RC Porto Alegre US\$ 2000 ed i rispettivi Distretti (2060 e 4680) con US\$ 3000 ciascuno. La Rotary Foundation, infine, partecipa con US\$ 8.666.

■ **Sestriere - I campionati del mondo di sci dei rotariani puntano sulla solidarietà. Obiettivo: raccolta fondi per acquistare attrezzature speciali per atleti con disabilità**

Inizieranno il 25 febbraio e termineranno il 3 marzo 2012 i Campionati mondiali di sci dei rotariani, che per la prima volta si svolgeranno sulle piste olimpiche di Sestriere. La finalità dichiarata dell'evento non è quella di passare una "settimana bianca" come tante altre, ma di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di speciali attrezzature per atleti con disabilità, per poter consentire loro di praticare gli sport invernali. L'obiettivo è di raccogliere una somma la più elevata possibile attraverso le iscrizioni, le donazioni dei partecipanti e degli sponsor.

All'evento parteciperanno centinaia di appassionati della neve provenienti da tutto il mondo. Sono già giunte iscrizioni da tutta Europa, dagli Stati Uniti, dal Canada, dall'Australia, dal Sud America, dalla Russia! L'importanza dei campionati è testimoniata dal patrocinio concesso dalla Regione Piemonte, dal Consiglio regionale del Piemonte, dalla Provincia di Torino, dal comune di Sestriere, dalla FISU, dalla FISIP da Turismo Torino e dalla comunità montana Valle Susa e Valsangone.

Rotary Onlus: un appello del Governatore Maraschin

«Cari Presidenti di Club, come sapete Rotary Onlus ha ottenuto dall'assegnazione del cinque per mille negli anni trascorsi ben 205.433,06 euro che sono stati o che verranno utilizzati per finanziare progetti rotariani nell'ambito del triveneto. Ma, se vogliamo tentare di mantenere questi risultati, è assolutamente necessario:

1) Aumentare il numero di contribuenti che hanno destinato il loro 5 per mille sulla loro dichiarazione dei redditi, A COSTO ZERO PER LORO, alla Onlus stessa. (l'ultimo dato disponibile è di n.406 contribuenti, su quasi 5000 rotariani del Distretto).

Questo anche perché l'importo globale a disposizione si è di fatto ridotto al 75% rispetto ai precedenti anni e la concorrenza di altre associazioni si farà sempre più sentire (il numero delle associazioni di volontariato che sono accreditate per ricevere il 5 per mille è aumentato da 28396 del 2009, a 33.633 del 2010 e a 35.526 nel 2011). È ormai tempo di pensare alla dichiarazione dei redditi del 2011 e quindi è necessario da adesso in avanti uno sforzo comune per migliorare la nostra aspettativa di contributi.

È essenziale che soprattutto voi siate convinti promotori della operazione 5 per mille. A tale scopo vi prego fin da ora di ricordare ai vostri soci costantemente, ma soprattutto in questo periodo in cui si cominciano a compilare le dichiarazioni dei redditi del 2011, questa opportunità e di utilizzare le etichette autoadesive di cui potete trovare il file nel link "Rotary Onlus" del sito distrettuale, unitamente a tutte le informazioni relative all'attività della Rotary Onlus.

Vi ricordo che dei contribuenti che presentano il modello Unico solo il 40% ha destinato il suo 5 per mille, mentre dei presentatori del modello 730 solo il 65% lo ha destinato: è chiaro che c'è ancora parecchio spazio per riuscire ad aumentare il numero di firme a nostro favore.

2) Il secondo problema è quello dei soci della Onlus stessa che, nonostante gli inviti ed i solleciti sono arrivati ad oggi a 500 su quasi 5000 rotariani. Ci sono club che hanno iscritto tutti i loro soci ed altri che nemmeno come club non sono ancora iscritti».

CAMPAGNA DI ERADICAZIONE DELLA POLIO – END POLIO NOW

«Cari Amici, con grande soddisfazione ho ricevuto in data 18-01-2012 la comunicazione dalla Rotary Foundation che la sfida dei 200 milioni di dollari a fronte dei 355 milioni di dollari elargiti dalla Fondazione Bill e Melinda Gates, è stata portata a compimento con 6 mesi di anticipo rispetto alla data prevista del 30-06-2012 : precisamente la somma raccolta finora è di oltre 202 milioni di dollari; come riconoscimento dello sforzo compiuto da tutti i Rotariani del Mondo, la Fondazione Bill e Melinda Gates ha rilanciato con ulteriori 50 milioni di dollari, senza impegnare il Rotary a contribuire ulteriormente e in modo proporzionale.

È con grande gioia ed orgoglio che Vi annuncio il raggiungimento di questo risultato, che ancora una volta dimostra la sensibilità e generosità dei Rotariani, sempre disposti a soccorrere le popolazioni in difficoltà nelle aree di-

sagiate del mondo.

A fronte, però, della precoce realizzazione dell'obiettivo rappresentato dalla sfida dei 200 milioni di dollari, la lotta contro la Polio in determinate zone del pianeta non è ancora vinta e difficilmente si raggiungerà l'eradicazione completa entro il 30-06-2012 e quindi sarà necessario continuare con lo stesso impegno ed obiettivo nel programma iniziato nel 1985 per liberare il mondo dalla Polio, coinvolgendo e stimolando i Paesi in cui la malattia è ancora presente a farsi carico in modo più incisivo del progetto.

PregandoVi di diffondere queste notizie con la dovuta priorità a tutti i Soci dei Club, nel ringraziare in modo particolare tutti i Club che hanno partecipato a questa sfida con encomiabile generosità, porgo un caro saluto ed un abbraccio.

Bruno

INIZIATIVE PER LA CAMPAGNA END - POLIO

«Caro Amico Rotariano, Ti invitiamo a partecipare a «Capolavori nascosti - III° Tour alla scoperta delle Marche» che si svolgerà dal 14 al 20 maggio 2012.

Questa iniziativa, rientrando nel service che il nostro Club programma anche quest'anno allo scopo di aiutare "END POLIO", il programma mondiale mirante alla eradicazione definitiva della poliomielite nel mondo, tende a far conoscere ai Rotariani e ai loro ospiti le bellezze architettoniche, artistiche, pittoriche, naturalistiche ed enogastronomiche della Regione Marche che, forse meno conosciuta fra altre, racchiude in sé quasi tutti gli aspetti più salienti dell'Italia intera. È stata infatti definita "L'Italia in una Regione". L'iniziativa non ha fini di lucro e le eventuali sopravvenienze saranno appunto devolute alla Rotary Foundation programma Polioplus.

Il Tour inizierà concretamente nel pomeriggio del 14 maggio (lunedì) e si concluderà nella mattinata del 20 maggio (Domenica)

Comprende il soggiorno ad Ancona in camera doppia con prima colazione al Grand Hotel Palace ****, i pasti indicati nel programma, bevande comprese, dalla sera del 14 maggio alla sera del 19 maggio, compresa la serata di gala rotariana del giovedì 17 maggio, le visite guidate in pullman privato con accompagnatori e guide.

Il costo pro-capite sarà di euro 900,00.

Chi vorrà utilizzare una camera singola dovrà all'albergo una piccola differenza.



Siamo certi che la varietà e l'importanza dei luoghi e delle opere d'arte che avremo il piacere di farVi visitare lasceranno in Te e nei Tuoi familiari e amici memorie piacevoli e indimenticabili.

Il numero massimo di partecipanti è previsto in 50 persone, mentre dobbiamo riservarci la possibilità di annullamento del programma qualora non raggiungessimo iscrizioni per almeno 30 persone. Ci auguriamo che ciò non sia proprio da prendere in esame.

ROTARY INTERNATIONAL - DISTRETTO 2090
CLUB ANCONA CONERO

La lettera del Governatore BRUNO MARASCHIN - Gennaio 2012 -



Cari Amici e care Amiche,
Febbraio, mese dedicato all'Intesa Mondiale, offre una opportunità di riflettere per tutti i Rotariani sul 4° punto dello scopo del Rotary: *"Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire"*.

La Famiglia del Rotary è composta da persone di razza, cultura e religione diverse, pertanto i Rotariani, in presenza del persistere di conflitti e tensioni internazionali, sono tenuti a promuovere il superamento delle barriere di carattere razziale, religioso, culturale e politico nello sforzo comune di servire il prossimo ovunque nel mondo.

Febbraio è anche il mese in cui ricorre la data di fondazione della nostra Associazione, avvenuta il 23 Febbraio del 1905 per opera dell'Avv. Paul Harris e di altri 3 Amici di professioni diverse; non è senza significato che proprio questo mese sia dedicato alla Pace e all'Intesa Mondiale.

La Pace è una parola che ricorre spesso nella storia dell'Umanità, perchè numerose sono state le guerre che si sono susseguite nel tempo, alla cui base sostanzialmente stava la cosiddetta *"lotta per la sopravvivenza"* dell'Homo Sapiens; ma se questo è stato un comportamento comprensibile nell'impegno a superare gli ostacoli rappresentati dalle avversità della natura, non lo è altrettanto allorché le manifestazioni di ostilità dell'uomo verso altri uomini sono sfociate in guerre di ogni tipo, esaltando, così, la componente più deteriore dell'animo umano.

Nell'epoca storica attuale, accanto alle guerre combattute con le armi tradizionali, vi sono altri tipi di guerre, non meno devastanti per la gente povera, e cioè quelle costituite dagli scontri economico-finanziari fra le aree più potenti del mondo, di cui proprio in questi mesi abbiamo una chiara dimostrazione.

In questo poco esaltante panorama, l'impegno del Rotary e dei Rotariani del mondo deve essere rivolto a promuovere la pace in tutte le situazioni di contrasto esistenti con tutti i mezzi leciti, ma soprattutto con il comportamento corretto e l'esempio, ciascuno nel proprio ambito operativo.

L'unica guerra che il Rotary approva è quella contro la fame, la povertà, l'ignoranza e la corruzione, e se non riusciremo a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni più povere del pianeta, non raggiungeremo mai la pace, perchè, come ben sappiamo, coloro che vivono in condizioni abiette, perdendo la speranza in un futuro migliore, sono i più vulnerabili alla retorica della violenza.

Per realizzare l'obiettivo, sia pure utopico, dell'Intesa mondiale il Rotary offre una vasta gamma di interventi di tipo sociale e solidaristico, ed in special modo mediante l'istituzione, avvenuta nel 1999, di un programma, dedicato alla formazione, in 7 Centri Universitari, di Esperti nella risoluzione dei conflitti esistenti nel mondo, denominato "Borse di Studio per la Pace e la risoluzione dei conflitti".

Ma se quanto sopra evidenzia i problemi esistenti, le situazioni critiche e l'impegno per la loro soluzione, non dobbiamo dimenticare che dobbiamo ricercare anche un altro tipo di Pace, non meno importante, costituito dal fare emergere in noi stessi la Pace interiore e diffonderla a chi ci sta intorno in coerenza con il motto di quest'anno "Conosci te stesso per abbracciare l'Umanità". L'impegno di ognuno di noi deve essere proiettato a dare speranza di un mondo migliore a chi vive in condizioni socialmente precarie in coerenza ai valori istitutivi della nostra Associazione.

Un abbraccio

Bruno

**Destina il tuo 5 per 1000 alla ROTARY ONLUS DISTRETTO 2060
C. Fiscale 93150290232**

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Pietro ZONZIN
Presidente Uscente	Antonio SILVESTRI
Segretario	Enrico BIANCARDI
Vice Presidente	Arrigo BERGAMASCO
Presidente Eletto	Gianfranco DALLA PIETRA
Tesoriere	Franco TURRINI
Prefetto	Mirandino RIZZI
Consiglieri	Giovanni BONIOLO Fabio GALIAZZO Alessandro MASSARENTE



COMMISSIONI

Commissione per l' Effettivo 2011/12

Presidente: Alberto TOSI
Componenti: Arrigo BERGAMASCO, Fiorenza CAZZUFFI, Alessandro MASSARENTE

Commissione Relazioni Pubbliche 2011/12

Presidente: Carlo COSTANZO
Componenti: Vincenzo REBBA, Roberto TOVO, Sabina ZAMBON

Commissione per l' Amministrazione 2011/12

Presidente: Franco TURRINI
Componenti: Giuseppe ANDRIOTTO, Giacomo DE STEFANI

Commissione Progetti e Azione Giovani 11/12

Presidente: Giovanni GIRARDELLO
Componenti: Enzo CASAROTTI, Stefano COLTRO, Fausto PIVIROTTI

Commissione per la Fondazione Rotary 2011/12

Presidente: Andrea ANDRIOTTO
Componenti: Tiziano SALVADORI, Matteo SURIANI